

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantacinque.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 279 del 2004: Coesistenza tra le forme di agricoltura transgenica, convenzionale e biologica (5463).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Si riprende la discussione.

LUIGINO VASCON illustra le finalità del suo emendamento 3.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vascon 3.1.

LUIGI BORRELLI, nel giudicare di dubbia legittimità costituzionale il rinvio ad un decreto ministeriale per la definizione di norme quadro, auspica che sia recepito l'emendamento Marcora 3.14; dichiara altrimenti l'astensione sull'emendamento 3.50 del Governo.

CLAUDIO FRANCI ritiene che l'emendamento 3.50 del Governo sia idoneo a fugare le perplessità espresse, tra l'altro, dalla I Commissione soltanto ove fosse accolto l'emendamento Marcora 3.14.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, conferma il parere contrario espresso sull'emendamento Marcora 3.14.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.50 del Governo e respinge gli identici La Malfa 3.24 e Manzini 3.26, nonché l'emendamento Zanella 3.2.

LUIGI BORRELLI sottolinea l'opportunità di definire un piano nazionale per lo sviluppo della ricerca in agricoltura, anche nel settore delle biotecnologie, come proposto con l'emendamento Rava 3.20.

LUCA MARCORA richiama le finalità dell'emendamento Rava 3.20.

CLAUDIO FRANCI dichiara voto favorevole sull'emendamento Rava 3.20 e preannunzia che esprimerà analogo orientamento sul successivo emendamento Rava 3.21.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 3.20.

LINO RAVA illustra le finalità del suo emendamento 3.21.

LUCA MARCORA sottolinea la rilevanza degli emendamenti Rava 3.21 e 3.22, opportunamente volti ad evitare la produzione di proteine vegetali e sementi da organismi geneticamente modificati.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 3.21.

LINO RAVA invita il Governo a valutare con attenzione il contenuto del suo emendamento 3.22, che, ove approvato, consentirebbe di garantire una produzione agricola completamente esente da organismi geneticamente modificati.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, osserva che il contenuto dell'emendamento Rava 3.22 potrebbe più opportunamente essere trasfuso in un ordine del giorno, attesa l'inutilità di introdurre una norma che preveda l'elaborazione di un piano per lo sviluppo della produzione di sementi esenti da organismi geneticamente modificati in assenza delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione.

LUCA MARCORA ritiene si debbano reperire le risorse necessarie per finanziare un piano nazionale relativo alle sementi ed alle proteine vegetali esenti da organismi geneticamente modificati.

ERMETE REALACCI, nel condividere le considerazioni svolte dai deputati Rava e Marcora, propone di accantonare l'esame dell'emendamento Rava 3.22, che dichiara di voler sottoscrivere, al fine di pervenire ad una riformulazione compatibile con le risorse finanziarie attualmente disponibili.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, si associa alle considerazioni svolte dal Ministro Alemanni.

LINO RAVA condivide l'opportunità di riformulare il suo emendamento 3.22, nel senso indicato dal deputato Realacci.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, esprime un orientamento favorevole alla proposta di accantonare l'esame dell'emendamento Rava 3.22.

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore, avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonato l'esame dell'emendamento Rava 3.22.

LUANA ZANELLA manifesta apprezzamento per la disponibilità mostrata dal Ministro Alemanni.

LUIGI BORRELLI richiama le finalità dell'emendamento Marcora 3.14.

LUCA MARCORA ritiene si debba scongiurare il rischio di commistione tra le colture transgeniche e quelle convenzionali o biologiche.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Marcora 3.14.

ALDO PREDI dichiara voto favorevole sull'emendamento Zanella 3.3.

LAURA CIMA sottolinea la necessità di tutelare adeguatamente il sistema imprenditoriale agricolo italiano.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanella 3.3 e Marcora 3.13, gli identici Marcora 3.11 e Cima 3.23, nonché l'emendamento La Malfa 3.25.

LUIGI BORRELLI, sottolineata l'incongruità del termine del 31 dicembre 2005 per l'adozione dei piani di coesistenza da parte delle regioni e delle province autonome, invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti Vascon 4.1, Zanella 4.4 e Marcora 4.15.

LUCA MARCORA rileva l'opportunità di garantire alle regioni tempi congrui per adottare i piani di coesistenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Vascon 4.1, Zanella 4.4 e Marcora 4.15 e respinge l'emendamento La Malfa 4.27.

LINO RAVA illustra le finalità del suo emendamento 4.22.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 4.22.

LAURA CIMA richiama le finalità dell'emendamento Zanella 4.7, ispirato ad una logica di riduzione del danno.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Zanella 4.7 e Marcora 4.16.

LAURA CIMA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Marcora 4.14.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Marcora 4.14 ed approva l'emendamento 4.50 della Commissione.

LUIGI BORRELLI dichiara di non condividere le finalità dell'emendamento 4.51 del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4.51 del Governo e respinge l'emendamento Rava 4.24; approva, inoltre, l'emendamento Rava 4.25.

LAURA CIMA sottolinea l'opportunità di tutelare le aree a forte vocazione sementiera.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Zanella 4.01 ed il subemendamento Cima 0.5.50.1; approva quindi i subemendamenti 0.5.50.10 e 0.5.50.11 della Commissione.

LUIGI BORRELLI chiede la votazione per parti separate dell'emendamento 5.50 (Nuova formulazione) del Governo, condividendone solo parzialmente il contenuto.

LUCA MARCORA giudica errato il principio fissato con l'emendamento 5.50 (Nuova formulazione) del Governo relativamente alla copertura degli oneri conse-

guenti all'eventuale contaminazione delle colture tradizionali e biologiche con organismi geneticamente modificati.

LUANA ZANELLA ritiene necessario inserire nel testo del provvedimento d'urgenza in esame norme finalizzate a sancire il principio in base al quale coloro che causano inquinamento sono tenuti al pagamento dei relativi danni.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta di votazione per parti separate formulata dal deputato Borrelli.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.50 (Nuova formulazione) del Governo, come subemendato, e respinge gli emendamenti Cima 5.2 e Marcora 5.20.

LUCA MARCORA illustra le finalità del suo emendamento 5.19.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Zanella 5.3 e Marcora 5.19, gli identici Zanella 5.4 e Marcora 5.18, nonché gli emendamenti Zanella 5.5, Marcora 5.21, 5.16, 5.22, 6.9 e 6.7 e La Malfa 6.10.

LUIGINO VASCON illustra le finalità sottese al suo emendamento 6.1.

LUIGI BORRELLI nel condividere le finalità dell'emendamento Vascon 6.1, prospetta l'opportunità di una sua riformulazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Vascon 6.1 e respinge gli identici Zanella 6.3 e Marcora 6.8, gli identici La Malfa 7.34 e Manzini 7.37, gli identici La Malfa 7.35 e Sedioli 7.38, nonché gli emendamenti Vascon 7.2 e Marcora 7.23.

LAURA CIMA illustra le finalità del suo emendamento 7.30.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Cima 7.30 e Marcora 7.28, gli emendamenti La Malfa 7.33 e Marcora 7.27, gli

identici Cima 7.4 e Marcora 7.22, nonché gli emendamenti Rava 7.19, La Malfa 7.36 e Zanella 7.5.

LAURA CIMA richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Zanella 7.01 e ne raccomanda l'approvazione.

LUCA MARCORA ritiene che i coltivatori di piante con organismi geneticamente modificati debbano partecipare alle spese per la ricerca nel settore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Zanella 7.01 e Marcora 7.03, gli identici emendamenti Zanella 8.1 e Marcora 8.6, nonché l'articolo aggiuntivo La Malfa 8.01.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'emendamento Rava 3.22, precedentemente accantonato.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, conferma il parere contrario espresso sull'emendamento Rava 3.22.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 3.22.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che sono stati ritirati gli ordini del giorno Zanella n. 1 e Marcora n. 4.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, accetta l'ordine del giorno Perrotta n. 3 (*Nuova formulazione*) e non accetta l'ordine del giorno Cima n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Cima n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel ritenere preliminarmente insussistenti i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza costituzionalmente prescritti, dichiara il

voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione in esame.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

GIOVANNI RUSSO SPENA, rilevata, altresì, l'irreversibilità dell'inquinamento prodotto dagli organismi geneticamente modificati — alla quale non si fa riferimento nel testo del decreto-legge — paventa le deleterie conseguenze derivanti dalla coltivazione dei predetti organismi, tra l'altro, per le aziende produttrici di sementi.

LUANA ZANELLA osserva che il provvedimento d'urgenza in esame si pone in contrasto con la normativa europea relativamente alla salvaguardia dell'agricoltura biologica e convenzionale dalle contaminazioni causate dalle produzioni transgeniche e reca disposizioni inadeguate rispetto agli interessi ed alle aspettative dei consumatori; dichiara quindi voto contrario sul disegno di legge di conversione.

LUIGINO VASCON, espresse perplessità sul carattere innovativo ed utilitaristico dell'impiego di organismi geneticamente modificati, la cui diffusione è finora avvenuta in realtà agricole molto diverse da quelle italiane, ritiene che le coltivazioni transgeniche debbano essere puntualmente disciplinate, assicurando la loro coesistenza con le altre forme di coltura e la tutela della imprese agricole italiane; dichiara quindi voto favorevole sul disegno di legge di conversione in esame.

CLAUDIO FRANCI dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione in esame.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

CLAUDIO FRANCI rileva infatti che il provvedimento d'urgenza, pur recando disposizioni parzialmente condivisibili, frutto di un costruttivo confronto tra le forze politiche di maggioranza e di opposizione, lascia irrisolte talune questioni particolarmente rilevanti e delicate per il settore agricolo.

RODOLFO DE LAURENTIIS dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che denota l'intendimento del Governo di disciplinare con sollecitudine le produzioni agricole transgeniche a tutela, in particolare, della sicurezza alimentare; nell'auspicare, inoltre, che siano valutati con la dovuta cautela gli eventuali rischi connessi all'utilizzo degli organismi geneticamente modificati, sottolinea la necessità di garantire la libertà di ricerca e di innovazione e, nel contempo, di evitare possibili contaminazioni tra le produzioni convenzionali e quelle transgeniche.

LUCA MARCORA pur manifestando soddisfazione per l'accoglimento di talune delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che appare comunque inidoneo a fornire adeguate garanzie di tutela dell'ambiente, della sicurezza alimentare, nonché della filiera produttiva.

LUCA BELLOTTI, richiamato lo strenuo impegno del Governo a tutela delle produzioni tipiche italiane, rileva che non sono ancora disponibili dati scientifici incontrovertibili relativamente alla non pericolosità degli organismi geneticamente modificati.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

LUCA BELLOTTI, manifestata inoltre condivisione per l'impostazione di carattere prudenziale che connota il provvedimento d'urgenza, dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione in esame.

LINO RAVA rileva che il provvedimento d'urgenza in esame non fissa regole certe che consentano ai produttori agricoli italiani scelte consapevoli in tema di coltivazioni; osservato, inoltre, che non si

garantisce adeguatamente la sicurezza alimentare e la competitività delle imprese, lamenta il mancato accoglimento di talune proposte emendative della sua parte politica. Dichiara pertanto l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

GIOVANNI JACINI, giudicati infondati i paventati rischi connessi all'attuazione del provvedimento d'urgenza in esame, dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 48*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5463.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che il seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 5464 avrà luogo nella seduta del 25 gennaio 2005, dopo la conclusione dell'*iter* del disegno di legge di ratifica del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa.

**Per la risposta ad uno strumento
del sindacato ispettivo.**

BEATRICE MARIA MAGNOLFI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lei presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

MARCO LION illustra la sua interpellanza n. 2-1402, sull'individuazione del sito per il deposito nazionale per i rifiuti radioattivi.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiamato il quadro normativo delineato dal decreto-legge n. 314 del 2003 e dalla cosiddetta legge Marzano in tema di realizzazione di depositi per la messa in sicurezza e lo stoccaggio provvisorio di rifiuti radioattivi, rileva che non si è ancora provveduto alla nomina del commissario straordinario e dei membri della commissione tecnico-scientifica di cui alla predetta normativa; richiamata altresì l'attività svolta, in particolare, dal commissario delegato, dalla SOGIN — individuata come soggetto attuatore — e dalla commissione tecnico-scientifica, previsti dall'ordinanza n. 3355 del 2004 al fine di gestire l'attuale situazione emergenziale, sottolinea che in ordine all'incidente verificatosi a Trisaia di Rotondella — che non ha determinato contaminazioni esterne — è in corso un'inchiesta da parte della competente procura della Repubblica.

MARCO LION, giudicate assolutamente insufficienti e preoccupanti le informazioni contenute nella risposta, dalla quale si evince che non si è data attuazione agli adempimenti prescritti per la messa in sicurezza del materiale radioattivo presente nel territorio nazionale, sottolinea la necessità che l'attività svolta dai soggetti preposti sia connotata da maggiore chiarezza e trasparenza.

RODOLFO DE LAURENTIIS illustra la sua interpellanza n. 2-1418, sui problemi occupazionali presso l'azienda Kidco *service* di Avezzano.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiamata la vicenda oggetto dell'atto ispettivo, fa presente che il comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione — istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri — ha seguito con attenzione lo stato di crisi della Kidco *service*, organizzando numerosi incontri con i soggetti interessati, al fine prioritario

di mantenere il sito produttivo di Avezzano e di preservare gli attuali livelli occupazionali; preso peraltro atto dell'atteggiamento di totale chiusura assunto dai vertici aziendali, assicura che in tempi brevi la Presidenza del Consiglio dei ministri si metterà in contatto con le principali reti televisive nazionali per individuare possibili sinergie con la Kidco *service*.

RODOLFO DE LAURENTIIS, espresso apprezzamento per l'attenzione mostrata dal Governo alla vicenda della Kidco *service*, lo invita a promuovere un incontro tra le parti sociali, le istituzioni interessate e la proprietà aziendale, al fine di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali.

LAURA CIMA illustra la sua interpellanza n. 2-1411, sui rischi per la salute connessi alla presenza di sostanze chimiche in alcuni prodotti profumati.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, richiamata la normativa vigente in ambito comunitario e nazionale in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio dei prodotti contenenti sostanze che possono risultare irritanti, allergeniche o potenzialmente cancerogene, fa presente che il Ministero della salute sta procedendo ad un'accurata analisi dei possibili problemi causati dalle sostanze richiamate dall'atto ispettivo; dà quindi conto degli elementi conoscitivi finora acquisiti al riguardo ed assicura che sono state avviate indagini più approfondite al fine di rendere maggiormente efficace ed incisiva anche l'azione di vigilanza e controllo.

LAURA CIMA si dichiara parzialmente soddisfatta per la risposta, sottolineando la necessità di sollecitare, in ambito europeo, l'emanazione del regolamento che dovrà disciplinare la materia; ritiene opportuno che, in attesa di tale adempimento, il Governo assuma tempestivamente iniziative volte a rendere obbligatoria l'indicazione nelle etichette della presenza di prodotti potenzialmente allergizzanti o irritanti, con le opportune avvertenze.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE illustra la sua interpellanza n. 2-1423, sul trasferimento del dirigente del Centro servizi amministrativi di Siracusa.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, richiamato il quadro normativo relativo alla disciplina dell'organizzazione degli uffici scolastici regionali, rileva che la decisione di assegnare la dottoressa Chines al Centro servizi amministrativi di Siracusa è stata assunta anche in considerazione delle attitudini professionali e delle esigenze personali dell'interessata, peraltro già titolare di un ufficio soppresso; osserva inoltre che, a seguito della scadenza del contratto precedentemente sottoscritto, il dottor Dinolfo è stato assegnato ad un incarico di livello equiparato a quello precedentemente ricoperto.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto della risposta meramente formale del sottosegretario, ritiene che la vicenda richiamata nell'atto ispettivo si configuri come una vera e propria ingiustizia nei confronti di entrambi i dirigenti scolastici interessati.

PRESIDENTE rinvia il seguito dello svolgimento di interpellanze urgenti al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,45, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

Il deputato LUCA VOLONTÈ illustra la sua interrogazione n. 3-4095, sui tratti salienti dell'accordo firmato dal Consiglio europeo sul processo di adesione della Turchia all'Unione europea, alla quale ri-

sponde il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, MARCO FOLLINI (vedi resoconto stenografico pag. 65).

LUCA VOLONTÈ, nell'esprimere gratitudine per le considerazioni svolte circa la posizione sostenuta dal Governo, manifesta apprezzamento per l'impegno assunto in ordine alla verifica dell'effettivo rispetto, da parte della Turchia, di diritti umani e libertà religiose.

Il deputato GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA illustra l'interrogazione La Russa n. 3-4096, sulle misure volte a promuovere il settore turistico ed il sistema produttivo italiano nonché a garantire maggior tutela al made in Italy, alla quale risponde il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, MARCO FOLLINI (vedi resoconto stenografico pag. 66).

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA invita il Governo a perseverare nell'azione intrapresa a favore del sistema produttivo italiano e della sua internazionalizzazione, ponendo in essere, nel contempo, adeguate misure volte a contrastare il grave fenomeno delle contraffazioni.

Il deputato FRANCESCO GIORDANO illustra la sua interrogazione n. 3-4097, sulle misure per superare la crisi industriale e occupazionale del Paese, alla quale risponde il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, MARCO FOLLINI (vedi resoconto stenografico pag. 68).

FRANCESCO GIORDANO, sottolineato che il progressivo declino dell'apparato produttivo nazionale accentua il divario tra l'Italia e i principali paesi dell'Unione europea, lamenta il fatto che il Governo continui a disattendere gli impegni assunti, in particolare, nei confronti dei lavoratori delle Acciaierie di Terni.

Il deputato KATIA BELLILLO illustra la sua interrogazione n. 3-4098, sulle iniziative a favore dei lavoratori provenienti dalle zone del Sud-Est asiatico colpite dal maremoto, alla quale risponde il Vicepre-

sidente del Consiglio dei ministri, MARCO FOLLINI (vedi resoconto stenografico pag. 69).

KATIA BELLILLO auspica che le iniziative prospettate dal Vicepresidente del Consiglio siano attuate con sollecitudine, anche in considerazione dei gravi problemi dei lavoratori provenienti dalle zone del Sud-Est asiatico colpite dal maremoto.

Il deputato DARIO GALLI illustra l'interrogazione Cè n. 3-4099, sulle iniziative per superare la sperequazione fiscale e di spesa pubblica esistente nel Paese, alla quale risponde il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, MARCO FOLLINI (vedi resoconto stenografico pag. 71).

DARIO GALLI sottolinea la necessità di portare a compimento con sollecitudine il processo di riforma dell'ordinamento statale in senso federale, rivolgendo particolare attenzione al cosiddetto federalismo fiscale, unico strumento idoneo a garantire il superamento delle gravi sperequazioni esistenti, segnatamente tra i cittadini del Nord e del Sud del Paese.

Il deputato GIORGIO PASETTO illustra la sua interrogazione n. 3-4100, sugli indirizzi e le risorse per garantire adeguati livelli di sicurezza della linea ferroviaria italiana, alla quale risponde il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, MARCO FOLLINI (vedi resoconto stenografico pag. 72).

GIORGIO PASETTO, nel lamentare il ritardo con il quale vengono completate opere infrastrutturali particolarmente importanti per il Paese, invita il Governo ad impegnarsi fattivamente per superare l'attuale situazione di insufficienza del sistema dei trasporti, in particolare nel Mezzogiorno.

Il deputato MARCELLA LUCIDI illustra l'interrogazione Violante n. 3-4101, sugli interventi per garantire la sicurezza dei cittadini, alla quale risponde il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, MARCO FOLLINI (vedi resoconto stenografico pag. 74).

LUCIANO VIOLANTE, nel rivolgere preliminarmente un ringraziamento al Vicepresidente del Consiglio per essere intervenuto nella parte della seduta odierna dedicata allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, sottolinea la necessità che il Governo fornisca dati certi sul modo in cui intende garantire la sicurezza dei cittadini; lamenta peraltro l'inadeguatezza delle risorse a tal fine stanziata e le gravi conseguenze che potranno derivare, tra l'altro, dall'attuazione di provvedimenti come quello concernente la riduzione dei termini di prescrizione.

Il deputato ANTONIO LEONE illustra la sua interrogazione n. 3-4102, sulle iniziative volte ad ottenere un'applicazione meno rigida dei vincoli imposti dal Trattato di Maastricht, alla quale risponde il Vicepresidente del Consiglio dei ministri, MARCO FOLLINI (vedi resoconto stenografico pag. 75).

ANTONIO LEONE si dichiara soddisfatto della risposta, dalla quale si evince chiaramente che la richiesta del Governo di riconsiderare i parametri fissati dal Trattato di Maastricht deriva dalla necessità di razionalizzare la spesa, anche al fine di favorire la ripresa economica del Paese.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantuno.

Si riprende lo svolgimento di interpellanze urgenti.

ANTONIO BARBIERI illustra la sua interpellanza n. 2-1413, sulla realizza-

zione dell'intervento di ricomposizione morfologica della cava in località Tora del comune di Montesarchio (Benevento).

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, osservato preliminarmente che, in data 21 dicembre 1999, la Soprintendenza di Caserta ha espresso parere favorevole, con condizioni, alla localizzazione di una discarica presso la località Tora, nel comune di Montesarchio, rileva che analogo orientamento è stato manifestato da un apposito comitato tecnico sul relativo progetto esecutivo — successivamente approvato dal commissario di Governo con ordinanza n. 319 del 2004 —, atteso che è stata accertata l'inesistenza di vincoli ambientali sull'area interessata; fa presente, infine, che il predetto commissario ha espresso la sua massima disponibilità a partecipare, presso la prefettura di Benevento, ad un tavolo di confronto che valuti con attenzione le riserve espresse dal comune di Montesarchio.

ANTONIO BARBIERI, manifestato apprezzamento per la disponibilità preannunciata dal commissario di Governo a partecipare ad un tavolo di confronto, dichiara invece di non potersi ritenere soddisfatto della restante parte della risposta, che giudica di stampo notarile; fa pertanto presente che assumerà le iniziative necessarie affinché siano riconsiderate le determinazioni assunte.

ELENA EMMA CORDONI illustra la sua interpellanza n. 2-1404, sulle iniziative per modificare la normativa vigente in materia di occupazione e lavoro, al fine di evitare discriminazioni per le donne.

ALBERTO BRAMBILLA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, richiama le finalità delle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 276, del 2003, nonché le caratteristiche salienti dell'istituto del contratto di inserimento lavorativo, ritenendo infondati i rilievi formulati nell'atto ispettivo. Nell'assicurare, comunque, che il Governo rivolge la massima attenzione al tema delle pari opportunità, nella convinzione che debba essere

ulteriormente incentivata l'occupazione femminile, rileva che l'Esecutivo ha deciso di ritirare lo schema di decreto interministeriale del 22 ottobre 2004 e sta valutando la possibilità di promuovere la modifica del decreto legislativo n. 276 del 2003.

ELENA EMMA CORDONI si dichiara soddisfatta della risposta, manifestando apprezzamento per la decisione del Governo di ritirare lo schema di decreto interministeriale del 22 ottobre 2004, nonché per la disponibilità ad adottare iniziative di carattere normativo volte a modificare il decreto legislativo n. 276 del 2003.

LORENZO RIA illustra l'interpellanza Boccia n. 2-1420, sulle misure a favore degli imprenditori tenuti alla restituzione delle somme ottenute a titolo di sgravio in virtù delle agevolazioni concesse dalla legge per l'assunzione di personale con contratti di formazione e lavoro tra il 1997 e il 2000.

ALBERTO BRAMBILLA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, fa presente che l'INPS, anche alla luce della nota della Commissione europea del 7 dicembre 2004, ha recentemente invitato numerose aziende a restituire le somme percepite a titolo di sgravio contributivo per le assunzioni effettuate mediante contratti di formazione lavoro, in ottemperanza all'obbligo di agire nei confronti dei beneficiari di aiuti statali incompatibili con la normativa europea; assicura tuttavia che l'INPS fornirà ampia collaborazione ai datori di lavoro interessati ai fini dell'ottimizzazione della procedura di recupero.

GIUSEPPE MOLINARI si dichiara assolutamente insoddisfatto per una risposta di stampo meramente burocratico: ritiene, infatti, che il Governo dovrebbe adoperarsi fattivamente presso l'Unione europea al fine di salvaguardare gli interessi dell'imprenditoria italiana, segnatamente nel Mezzogiorno.

VINCENZO NESPOLI illustra la sua interpellanza n. 2-1415, sulle presunte violazioni di legge nella gestione del comune di Afragola.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricordato che l'operato dell'amministrazione comunale di Afragola è oggetto di un'intensa attività investigativa da parte della competente autorità giudiziaria e di un costante monitoraggio da parte del Ministero dell'interno al fine di verificare eventuali interferenze di stampo criminoso, assicura che, ove fosse accertata la sussistenza dei condizionamenti paventati nell'atto ispettivo, il Governo assumerebbe ulteriori iniziative di prevenzione e controllo, fino ad adottare, se necessario, il provvedimento di scioglimento. Rileva infine che la situazione dell'ordine pubblico nella provincia di Napoli è oggetto della massima attenzione da parte del predetto Dicastero e dei suoi organi centrali e periferici, tra cui la prefettura di Napoli, alla quale conferma la piena fiducia dell'Esecutivo.

VINCENZO NESPOLI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto della risposta, lamenta l'inerzia e le inadempienze delle competenti istituzioni, pur in presenza di reiterate denunce provenienti dalle forze politiche e dalla società civile in relazione ad evidenti irregolarità nella gestione dell'amministrazione comunale di Afragola; ritiene quindi che il Governo dovrebbe rivolgere maggiore attenzione alla grave situazione denunciata nell'atto ispettivo.

PIER PAOLO CENTO illustra l'interpellanza Pecoraro Scanio n. 2-1421, sulle iniziative per garantire il regolare svolgimento delle elezioni regionali, con particolare riferimento alla data delle consultazioni elettorali.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, richiamato, in particolare, il disposto della legge n. 165 del 2004, preannuncia che in occasione delle prossime consultazioni elettorali il Governo garantirà alle regioni piena collaborazione sul piano tecnico ed organizzativo. Osserva inoltre che il disegno di legge n. 3243, recante disposizioni transitorie per lo svolgimento delle elezioni amministrative del 2005, attualmente all'esame della Commissione Affari costituzionali del Senato, è finalizzato, tra l'altro, a rendere

possibile un abbinamento delle consultazioni amministrative con quelle regionali, in deroga alla vigente normativa statale.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, invita il Governo ad assumere iniziative coerenti con l'intendimento di garantire il regolare svolgimento delle prossime elezioni regionali.

CARMEN MOTTA illustra la sua interpellanza n. 2-1419, sui recenti trasferimenti di diversi responsabili delle soprintendenze al patrimonio storico-artistico e demoantropologico.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, osservato preliminarmente che, in base alla normativa vigente, il Dicastero per i beni e le attività culturali può stipulare contratti di diritto privato solo entro precisi limiti oltre i quali, nel caso in cui si renda necessario coprire sedi dirigenziali vacanti, si deve ricorrere all'istituto della reggenza, fa presente che, alla luce dell'esperienza professionale maturata a Parma, la dottoressa Fornari Schianchi è stata trasferita alla sede di Siena, altrettanto prestigiosa e destinataria di ingenti finanziamenti per interventi di restauro.

LUCA MARCORA si dichiara assolutamente insoddisfatto per una risposta che giudica insufficiente, atteso che non ha chiarito i reali motivi dell'ingiustificato trasferimento della dottoressa Fornari Schianchi, anche in considerazione dell'importanza degli eventi culturali che si svolgeranno nel prossimo anno a Parma.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 24 gennaio 2005, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 102).

La seduta termina alle 18,10.